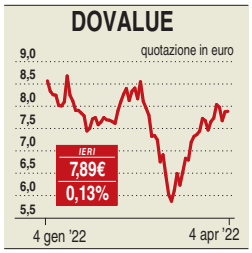
LA CORDATA DEL SERVICER IN POLE POSITION PER IL PORTAFOGLIO DI NPL GRECI DA 5,2 MILIARDI

doValue più vicina ad Arianna

Dopo le offerte non vincolanti si apre la seconda fase verso la shortlist. Intanto il gruppo cresce nel territorio ellenico e si aggiudica un mandato da 500 mln per il progetto Neptune

DI NICOLA CAROSIELLI

Entra nella fase calda il processo di vendita del portafoglio Arianna, un pacchetto di crediti deteriorati del valore di 5,2 miliardi di gross book value messo in vendita da Pqh (assistito da Morgan Stanley), nominato nel 2016 da Bank of Greece come single special liquidator per gli istituti in liquidazione. Secondo quanto appreso da *MF-Milano Finanza* si sarebbe infatti aperta la seconda fase, dopo la presentazione delle offerte non vincolanti (anticipata da questo giornale il 2 marzo), che terminerà con la rifinitura di una shortlist che porterà poi all'ultimo step per assegnare infine il periodo di esclusiva. In pole, da una parte, vi sarebbe appunto il servicer guidato dal ceo Andrea Mangoni e parte di un consorzio composto da Bain, Fortress, Davidson Kempner (che starebbe già discutendo di una parte di finanziamento con Piraeus Bank) e l'altro servicer Cepal, dall'altra vi sarebbe Ellington Solution (parte di Ellington Management Group), mentre più staccati al momento sembrerebbero esservi la cordata Intrum-Cerberus e il fondo Lone Star. Il portafoglio, per la cui costruzione sono stati impiegati quasi due anni, è composto per il 60% da prestiti alle imprese e per il 40% da mutui con garanzie immobiliari e fa capo a crediti deteriorati di 18 istituti in liquidazione. Il pacchetto Arianna rappresenta a tutti gli effetti il più grande che sia mai stato messo in vendita in Grecia e ridurrà di quasi il 60% gli asset gestiti da Pqh. Intanto il servicer continua a rafforzare ulteriormente il proprio peso in Grecia. Ieri il gruppo ha comunicato che, tramite la propria controllata doValue Greece, si è aggiudicata un nuovo mandato di servicing che rappresenta un gross book value addizionale per circa 500 milioni di euro e riferito al cosiddetto Progetto Neptune. Il progetto era già stato menzionato nel contesto dei risultati preliminari dell'esercizio 2021 presentati al mercato lo scorso 18 febbraio. Con il Progetto Neptune, doValue assumerà quindi il ruolo di servicer di lungo periodo per la gestione di circa il 50% del portafoglio iniziale di 1,1 miliardi di euro, a partire dal momento dell'onboarding del portafoglio che è atteso perfezionarsi per la fine di aprile 2022. Il portafoglio include crediti deteriorati ipotecari erogati a società e a piccole e medie imprese in Grecia. (riproduzione riservata)



Superbonus, conclusi 70% dei cantieri

di Silvia Valente

Le richieste per il Superbonus 110% hanno superato quota 139mila al 31 marzo 2022. Con relativi 24,23 miliardi di euro di investimenti ammessi a detrazione e 26,65 miliardi a carico dello Stato. È quanto emerge dalla nota mensile dell'Enea, che riporta inoltre che i lavori realizzati sono stati oltre il 70%, per un valore di 16,98 miliardi. I condomini hanno presentato il 15,7% delle domande per un valore di 11,8 miliardi, di cui il 64,7% realizzati. Gli edifici unifamiliari il 52,5%, per un importo di 8,1 miliardi, con il 74,5% compiuto. E le unità indipendenti il 31,8%, per 4,3 miliardi di cui il 76,6% finito. L'Enea ha calcolato anche gli investimenti medi: 542mila euro per i condomini (Sardegna 839,7mila vs Trentino 327,7mila), 11mila per gli edifici unifamiliari e 97mila per quelli indipendenti. (riproduzione riservata)

B. Valsabbina rileva quote di Sandbox

di Andrea Boeris

Dopo il recente ingresso nel crowdfunding Banca Valsabbina finalizza un altro accordo strategico e investe nella tecnologia blockchain. L'istituto bresciano ha raggiunto l'intesa per acquisire fino a un massimo del 27% del capitale di Sandbox Srl, società fintech milanese che tramite l'utilizzo della blockchain si pone al servizio della trasformazione digitale delle aziende in ambito finanziario. L'accordo prevede il ritiro da parte della banca di quote di minoranza sul mercato secondario, con ulteriore conferimento in denaro, congiuntamente ad altri nuovi soci, a perfezionamento di un'operazione di aumento di capitale, funzionale allo sviluppo strategico e alla crescita di Sandbox. (riproduzione riservata)